

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211697

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Caterina d'Alessandria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1335

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1340

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto	Maestro della Santa Caterina Gualino
AUTA - Dati anagrafici	1300 ca./ 1350 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00004674
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ intaglio/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	139
MISL - Larghezza	31
MISP - Profondità	20
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	La statua lignea si trova in ottime condizioni di conservazione. E' scanalata sul retro, profondamente e per quasi tutta l'altezza della figura. Le cadute di colore riguardano la metà inferiore della statua e la disposizione laterale del panneggio. Per quanto conservato il rivestimento policromo è in ottimo stato, soprattutto sul volto e sulla splendida corona. La parte basamentale è invece molto deteriorata forse per il luogo di esposizione o per l'eventuale manipolazione operata dai fedeli.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La santa è raffigurata in posizione eretta. Ha il capo coperto da un velo bianco su cui poggia una corona finemente decorata. E' avvolta da un lungo mantello che si apre su davanti lasciando intravedere la tunica bianca sottostante. La figura con una mano regge la palma del martirio, con l'altra un lembo del mantello.
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (CATERINA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Simboli del martirio: palma.
	Intorno a questa scultura di leggiadra e atemporale bellezza, Giovanni Previtali intraprese, ormai più di trent'anni or sono, una delle rare ricostruzioni dell'attività di quegli affascinanti intagliatori che in epoca medioevale popolarono le chiese dell'Italia centro-meridionale di variopinte e rasserenanti immagini, ispirate dalla più schietta devozione popolare. Si tratta di uno degli ultimi acquisti effettuati dal grande collezionista e antiquario Carlo De Carlo prima della morte. Occorre sottolineare il fatto che la scultura era stata riprodotta, anche in epoca recente (cfr. R.Bartalini in L.Bellosi (a cura di), Umbri e toscani tra Due e Trecento, catalogo della mostra, Torino 1988, fig. 1, 6-7; G.Previtali, Studi sulla scultura gotica in Italia, Torino 1991, fig. 7), soltanto in base a vecchie fotografie e ancora con l'indicazione dell'appartenenza alla collezione Gualino a Roma, in uno stato di conservazione assai diverso da quello attuale. Un restauro recente ha recuperato la decorazione policroma originale superstite - che si rivela in buone condizioni di conservazione, soprattutto negli incarnati caratterizzati da una luminosa tenerezza -, offuscata in passato da uno spesso strato di sporcizia, come documenta il tassello di pulitura sulla base del collo della santa. La statua fu esposta nel 1957 alla celebre "Mostra di sculture lignee medioevali" presso il Museo Poldi Pezzoli

NSC - Notizie storico-critiche

di Milano, con il riferimento a un artista senese (cfr. F. De' Maffei, pp. 57-58). Alcuni anni dopo, il Previtali avviava per l'appunto la ricostruzione di questo artista raffinato e originale, mediante una serie di studi ormai 'classici' (cfr. G.Previtali, Sulle tracce di una scultura umbra del Trecento: il "Maestro della Santa Caterina Gualino", in "Paragone", XVI, n. 181, 1965, pp. 16-25; Idem, Un'aggiunta al "Maestro della Santa Caterina Gualino", in "Paragone", XVII, n. 197, 1966, pp. 51-53; Idem, Due lezioni sulla scultura "umbra" del Trecento. II. L'Umbria alla sinistra del Tevere, in "Prospettiva", n. 38, luglio 1984, pp. 30-41 cfr. anche: E.Carli, Per il "Maestro della Santa Caterina Gualino", in Studi in onore di Giulio Carlo Argan, vol. I, Roma 1984, pp. 59-63.), individuandone con decisione la cultura di appartenenza e il raggio di attività nell'Umbria meridionale. Le ricerche successive hanno contribuito semmai ad allargare l'ambito territoriale in cui dovette operare l'anonimo scultore, in direzione del territorio di Ascoli Piceno e, soprattutto, verso l'odierno Abruzzo settentrionale, con particolare riferimento a Teramo, nella cui cattedrale si conserva una delle più belle Madonne del gruppo. Si tratta senza dubbio di una delle più affascinanti sculture lignee trecentesche giunte fino a noi, sospesa in maniera indicibile tra l'adesione a formule iconografiche di gusto ancora duecentesco, e l'accoglimento di un linguaggio gotico affatto moderno, di gusto francesizzante, frutto di una personalità di grande suggestione che sembra esprimere davvero, per dirla con il Previtali, "per la prima volta nella storia dell'arte nostra, un senso veramente di misteriosa antichità, un 'sentimento della storia'" (G.Previtali 1965, p. 20).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
---------------------------------	----------

ACQD - Data acquisizione	2001
---------------------------------	------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 1
----------------------------------	-----------------------------------

NVCE - Estremi provvedimento	2002/02/18
-------------------------------------	------------

NVCD - Data notificazione	2002/03/12
----------------------------------	------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 228375
-------------------------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Previtali G.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Previtali G.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	pp. 51-53
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	v. I pp. 59-63
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Previtali G.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 30-41
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellosi L. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	pp. 91-96
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra di sculture lignee medioevali
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	1957
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Saroni G.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Saroni G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

ISP - ISPEZIONI**ISPD - Data**

2007

**ISPN - Funzionario
responsabile**

Donato G.